

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00677060
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	MA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	villaggio neolitico di Travo S. Andrea

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Travo

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune

Travo

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

GPDP - PUNTO

GPC - CARATTERISTICHE
DEL PUNTOGPB - BASE DI
RIFERIMENTO**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI**

RCGU - Uso del suolo

seminativo

RCGC - Condizioni di
visibilità

arato

RCGA - Responsabile
scientifico

Bernabò Brea, Maria

RCGE - Motivo

indagine territoriale

RCGM - Metodo

sistematico

RCGD - Data

1982/00/00

RCGS - Bibliografia
specifica

BERNABÒ BREA M., CATTANI M., PIANA A.M. 1986, Siti neolitici nella media Val Trebbia (PC), PA 22, pp. 25- 34. Bernabò Brea Maria, Cattani Maurizio, Farello Patrizia 1994, Una struttura insediativa del Neolitico superiore a S.Andrea a Travo, Quaderni del Museo Etnologico di Modena, I, 1994.

DSC - DATI DI SCAVO

DSCF - Ente responsabile

ex Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna

DSCA - Responsabile
scientifico

Bernabò Brea, Maria

DSCT - Motivo

ricerca scientifica

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

1995/06/00-2013/09/00

DSCZ - Bibliografia
specifica

Bernabò Brea M., Castagna D., Occhi S. 1999, L'insediamento del Neolitico superiore a S. Andrea di Travo (Piacenza), Padusa XXXIV /XXXV, pp. 7-54. Bernabò Brea M., Cattani M., Farello P. 1994 Una struttura insediativa del Neolitico superiore a S.Andrea a Travo, Quaderni del Museo Etnologico di Modena, I, 1994.

DSC - DATI DI SCAVO

DSCF - Ente responsabile

SABAP PR e PC

DSCF - Ente responsabile

Università degli Studi di Milano, Dipartimento Scienze della Terra

DSCA - Responsabile
scientifico

Conversi, Roberta

DSCA - Responsabile
scientifico

Trombino, Luca

DSCT - Motivo

scavo in concessione

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

2017/09/00-2019/09/00

AIN - ALTRE INDAGINI

AINT - Tipo	rilevamento alto-planimetrico
AIND - Data	2019/07/00
AINR - Responsabile	Conversi, Roberta
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	indagini geoelettriche
AIND - Data	2013/00/00
AINR - Responsabile	Mele, Mauro Università Milano
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Neolitico
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	4300
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	3800
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi chimico-fisica
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	NEOLITICO RECENTE EMILIANO
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AAT - Altre attribuzioni	CHASSEY LAGOZZA
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mq
MISF - Superficie	1806
MISL - Larghezza	42
MISN - Lunghezza	43
MISV - Varie	dispersione di materiali in superficie per circa 1 ettaro
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
	Nel settembre 2006 è stato aperto al pubblico il Parco Archeologico di Travo all'interno del quale sono state musealizzate le strutture archeologiche più significative individuate nel sito neolitico di S. Andrea (2 edifici, un muro in ciottoli, un pozzetto-silos, 5 forni in ciottoli). Il progetto è stato realizzato dall'arch. Riccardo Merlo, di concerto con il funzionario della Soprintendenza Maria Bernabò Brea

STCS - Indicazioni specifiche

e il Comune di Travo, e finanziato per tranches successive a partire dal 2006 e fino al 2011. Per la conservazione delle strutture di fondazione degli edifici, opportunamente consolidate, l'Arch. Riccardo Merlo ha progettato coperture di legno con tetto a doppio spiovente di cannette palustri, che ripropongono i volumi ipotizzabili per gli edifici di S. Andrea a partire dai rapporti proporzionali leggibili in planimetria. Mentre il muro in ciottoli e il silos sono stati protetti da una tettoia in legno e vetro. I forni in ciottoli, rimontati con le pietre originali dopo aver effettuato lo scavo, sono stati lasciati senza copertura. Nell'agosto 2006, al fine della conservazione dello stato in essere, è stato effettuato un primo intervento di restauro conservativo ad opera della ditta Opus Restauri di Parma. L'intervento ebbe la funzione di preservare lo strato archeologico e prevenire il futuro degrado dato dall'esposizione all'aria. La stessa ditta ha ripetuto l'intervento nello stesso anno a poca distanza temporale. Detti lavori sono stati realizzati all'interno del 1° Stralcio: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 16 del 05/02/2005 per un importo complessivo di €. 454.244,31, finanziati con contributo del DOCUP Obiettivo 2 – Emilia Romagna 2004/2006 – Asse 2 Misura 2.2 per €. 317.946,41, con contributo della Provincia di Piacenza per €. 28.593,57 e con fondi Comunali per €. 107.669,18. Nel corso degli anni è stato valutato un degrado lento ma continuo delle strutture, dovuto all'esposizione di agenti atmosferici di varia natura. Nel 2011 all'interno dei Lavori di “Sistemazione del Parco Archeologico di Travo – V° Stralcio – Annualità 2010”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 9 del 12/02/2011 per un importo complessivo di €. 70.000,00, finanziati con contributo della Provincia di Piacenza – Servizio turismo e Attività Culturali per €. 28.000,00 e con fondi Comunali per €. 42.000,00, per l'importo di € 3959,174, la ditta Archeotravo Cooperativa Sociale ha effettuato un intervento di pulizia straordinaria delle strutture (casa 2, casa 5, US50, US 467 e forni in ciottoli) seguita da un passaggio di consolidamento con silicato di etile. Al fine di preservare le strutture archeologiche dal passaggio di animali, di fogliame e di altri elementi naturali che potevano danneggiare le stesse, durante l'anno 2012 è stata realizzata la chiusura delle pareti laterali delle tettoie, che proteggono le strutture casa 2 e casa 5, con telo-ombreggiante verde. Il lavoro è stato finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano per un totale di 5000€ comprensivo anche di altri piccoli lavori di manutenzione della biglietteria e della copertura dello scavo simulato (impregnatura delle superfici lignee) ed è stato realizzato da liberi professionisti locali. Nell'anno 2013 grazie ai finanziamenti per i Lavori di “Messa in sicurezza del Parco Archeologico di Travo – VI° Stralcio – Annualità 2011”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 74 del 27/07/2013 per un importo complessivo di €. 60.000,00, finanziati con contributo della Provincia di Piacenza per €. 19.000,00 e con fondi Comunali per €. 41.000,00, sono state chiuse le pareti laterali delle tettoie che proteggono le strutture casa 2 e casa 5, tramite pannelli in rami di nocciolo intrecciati. Nel 2013 grazie ai finanziamenti dell'Associazione Culturale La Minerva per l'importo di € 1842,20, la ditta Archeotravo Cooperativa Sociale ha effettuato una pulizia straordinaria delle strutture (casa 2, casa 5, US50, US 467 e forni in ciottoli) seguita da un passaggio di consolidamento con silicato di etile. Nel 2015 grazie alla donazione della Delegazione di Piacenza del FAI (Fondo Ambiente Italia) per l'importo di € 2000,00, la ditta Archeotravo Cooperativa Sociale ha effettuato un intervento di pulizia straordinaria delle strutture (casa 2, casa 5) seguita da un passaggio di consolidamento con silicato di etile. Nel 2016, a seguito

del rilevamento del degrado in aumento, sono state chiesti fondi sulla programmazione triennale LL.PP. 2016-2018 per restauro e manutenzione delle strutture archeologiche. Nel 2019 grazie a questi finanziamenti è stato realizzato un intervento di restauro conservativo, finanziato all'interno della programmazione LLPP.2016-2018 del Mibac, anno finanziario 2016, lavori affidati dalla SABAP PR e PC ad Archeotravo Cooperativa Sociale, contratto n. 04/2018. L'importo dei lavori ammonta a € 26.552,10. I lavori di restauro conservativo hanno previsto un intervento di pulizia straordinaria delle strutture (casa 2, casa 5, US50, US 467 e forni in ciottoli) seguita da un trattamento con biocida, rimozione dei depositi naturali ed un consolidamento intensivo realizzato nel mese di giugno 2019. A seguire nell'ottobre 2019 le suddette operazioni sono state ripetute su tutte le strutture musealizzate (case 2 e 5, muro in ciottoli, forni, pozzetto). Sempre nell'anno 2019 grazie alla programmazione LL.PP.2016-2018 del Mibac anno finanziario 2018 verrà realizzato un nuovo intervento di restauro conservativo e manutenzione delle strutture archeologiche, affidato ad Archeotravo Cooperativa Sociale, per l'ammontare di € 15.556, lettera d'incarico n.8651 del 11/10/2019.

RS - RESTAURO

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2019/10/00
RSTS - Situazione	concluso
RSTE - Ente responsabile	SABAP PR PC
RSTN - Nome operatore	ARCHEOTRAVO COOPERATIVA SOCIALE
RSTR - Ente finanziatore	Mibac LL.PP. 2016-2018

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2019/06/00
RSTS - Situazione	concluso
RSTE - Ente responsabile	SABAP PR E PC
RSTN - Nome operatore	ARCHEOTRAVO COOPERATIVA SOCIALE
RSTR - Ente finanziatore	Mibac LL.PP. 2016-2018

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2015/00/00
RSTS - Situazione	concluso
RSTE - Ente responsabile	SABAP PR E PC
RSTN - Nome operatore	ARCHEOTRAVO COOPERATIVA SOCIALE
RSTR - Ente finanziatore	FAI PIACENZA

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2013/05/00
RSTS - Situazione	CONCLUSO
RSTE - Ente responsabile	SABAP PR E PC
RSTN - Nome operatore	ARCHEOTRAVO COOPERATIVA SOCIALE
RSTR - Ente finanziatore	ASSOCIAZIONE LA MINERVA

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2011/00/00
RSTS - Situazione	CONCLUSO

RSTE - Ente responsabile	SABAP PR E PC
RSTN - Nome operatore	ARCHEOTRAVO COOPERATIVA SOCIALE
RSTR - Ente finanziatore	COMUNE DI TRAVO
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2007/00/00
RSTS - Situazione	CONCLUSO
RSTE - Ente responsabile	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA EMILIA ROMAGNA
RSTN - Nome operatore	OPUS RESTAURI
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Travo
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2006/08/00
RSTS - Situazione	CONCLUSO
RSTE - Ente responsabile	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA EMILIA ROMAGNA
RSTN - Nome operatore	OPUS RESTAURI
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Travo
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Il villaggio Neolitico si trova alla periferia del paese di Travo (PC), in località S. Andrea, su di un terrazzo fluviale lungo la riva sinistra orografica del fiume Trebbia, all'altezza dei primi rilievi pedecollinari, ad una quota di circa 163 m s.l.m
GEFI - Sistema idrico di superficie	Il fiume Trebbia dista dal sito circa 150 - 200 metri
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	La morfologia attuale dell'area si presenta in lieve pendenza verso est in direzione del fiume Trebbia. Alla base della sequenza vi sono le ghiaie della conoide tardo-Pleistocenica ad andamento quasi orizzontale, sulle quali si imposta un vertisuolo ad andamento sub-orizzontale, identificabile con la superficie neolitica. Tale suolo è affiorante o addirittura eroso nella parte orientale a valle, mentre a monte risulta sepolto da alcuni metri di depositi colluviati che hanno creato la topografia attuale dell'area in pendenza verso est.
GEL - GEOLOGIA	
	Il comune di Travo sorge sul versante padano dell'Appennino occidentale, nella media Val Trebbia a quota 170 m.s.l.m. Come risulta dall'osservazione del Foglio numero 72 "Fiorenzuola d'Arda" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000, questa zona è caratterizzata dalla presenza di litotipi sedimentari, soprattutto brecce, conglomerati, arenarie, siltiti, argilliti, marne, calcari e diaspri; a questi litotipi si affiancano rocce ignee (diabasi, eufotidi) e, in minore percentuale, rocce ignee leggermente metamorfosate quali serpentiniti lherzolitiche, miloniti e cataclasiti granitiche. Travo si trova all'interno della zona dove affiorano i litotipi appartenenti alla Formazione della Val Luretta, di origine marina, rappresentati da rocce sedimentarie e appartenenti alla Serie della Val Luretta. Nell'area considerata quest'unità si rinviene in fasce disposte parallelamente alla direttrice principale appenninica, con direzione NO-SE. Questa formazione, composta da un'alternanza di arenarie ed argille a cui si associano, talora, calcari e marne (per uno spessore di 1600 m), è suddivisa in due membri: il Membro di Poviago e il Membro di Monteventano. Il

GELD - Definizione

primo, che è in affioramento su entrambi i lati della valle, ha uno spessore massimo di circa 750 m ed è costituito da un'alternanza regolare di arenarie ed argille a cui sono associati frequenti banchi di marne rosate a base calcarenitica. Dallo studio delle microfaune l'origine di questo membro viene fatta risalire al Paleocene superiore – Eocene inferiore; il Membro di Poviago è, quindi più antico di quello di Monteventano, datato all'Eocene inferiore – medio, che compare a tetto dell'altro e con un affioramento più esteso. I litotipi che costituiscono i circa 850 m dello spessore del Membro di Monteventano sono costituiti da arenarie, marne calcari ed argille nella parte superiore e da alternanze analoghe, ma con sviluppo di banchi calcarei grigio-chiari nella zona inferiore; nella parte basale sono presenti alternanze arenaceo – argillose con associati banchi di marne grigie, a volte calcarenitici. Con affioramenti ridotti rispetto a quelli della Formazione della Val Luretta compaiono anche le Marne di Montepiano, unità attribuita all'Eocene medio – superiore, Oligocene basale, costituita da marne sabbioso – argillose nella parte superiore e da argille varicolori nella zona inferiore, con uno spessore compreso tra 80 e 100 m. A tetto di questa formazione, con contatto stratigrafico netto, si sviluppano le Arenarie di Ranzano; quest'unità è costituita da arenarie grigie poco cementate, in banchi e strati di spessore diverso, con intercalazioni argilloso – siltose e talora puddingoidi a ciottoli arenacei, calcarei, granitici, silicei e metamorfici. Sono inoltre presenti locali livelli caotici dovuti a frane sottomarine. Lo spessore di questa formazione raramente supera gli 80 m e la datazione fornita dalle microfaune permette di farla risalire all'Oligocene inferiore – Oligocene superiore. Per quanto riguarda i depositi continentali subaerei, nell'area in esame essi sono rappresentati da materiali di origine fluviale, costituiti dalle Alluvioni Medio – Recenti e da quelle Attuali. Le prime sono costituite da depositi alluvionali ghiaiosi o ghiaioso – sabbiosi che contornano in modo più o meno continuo l'alveo attuale del Fiume Trebbia; qui la pedogenesi è assente. Si tratta di una zona tuttora soggetta ad esondazione, ma che tuttavia è coltivata e, a volte, è anche sede di insediamenti umani. Le Alluvioni Attuali sono, invece, depositi di natura ghiaiosa e sabbiosa che formano gli alvei attualmente percorsi dai corsi d'acqua, nello specifico dal Fiume Trebbia. Per quanto riguarda la morfologia della zona, gli aspetti tipici che emergono sono connessi alla selettività di formazioni poco degradabili emergenti o poggianti su complessi maggiormente erodibili e litologicamente eterogenei, nonché agli estesi affioramenti di argille plioceniche o pre-plioceniche. Le aree di media – bassa montagna, come quella in esame, sono caratterizzate dalla presenza di grandi valli torrentizie, come la Val Trebbia, disposte con direzione SSO-NNE, subparallele tra loro, ma perpendicolari alla dorsale appenninica. I crinali si diramano, quindi, perpendicolarmente alla catena e mostrano anch'essi un andamento piuttosto regolare. Dal punto di vista idrogeologico, queste zone sono caratterizzate da corsi d'acqua principali, tra cui lo stesso Fiume Trebbia, che percorrono le suddette valli e che, assieme ai loro numerosi affluenti, assicurano il drenaggio superficiale della zona. Il tipo di formazione che costituisce il substrato influenza la densità del reticolato idrografico; così in aree in cui affiorano unità permeabili, come la Formazione della Val Luretta o le Arenarie di Ranzano, il numero di corsi d'acqua è scarso, nettamente inferiore rispetto a quello delle zone in cui sono presenti litotipi meno permeabili.

GELC - Riferimento carta geologica

Carta Geologica d'Italia, foglio 72, scala 1:100.000

PED - PEDOLOGIA**PEDD - Definizione**

La paleosuperficie Neolitica è costituita da un suolo fortemente argilloso di colore grigio nerastro dai forti caratteri vertici, con una potenza variabile tra i 20 e 30 cm, denominato US 4. Questo suolo copre una unità limo-argillosa bruno rossiccia con un andamento quasi orizzontale (US 5) che poggia direttamente sulle ghiaie (US 6), compatte e parzialmente alterate, di una conoide tardo pleistocenica o olocenica del Trebbia. Lo strato archeologico affiora, verso valle, o si presenta in erosione a causa dell'azione del fiume e delle arature moderne, mentre nella parte più a monte ad oggi scavata è sepolto da sedimenti di origine alluvionale. US 66 è un deposito argilloso di colore bruno olivastro che sigilla il vertisuolo sottostante ed è coperto da US 56, un livello limo-argilloso di colore bruno giallastro, inclinato da ovest verso est, che conferisce al terrazzo la morfologia attuale, in netto pendio. Le caratteristiche pedologiche del vertisuolo hanno uniformato l'unità in cui sono state rinvenute le presenze archeologiche impedendo di riconoscere al suo interno eventuali sequenze stratigrafiche e rendendo illeggibili, allo stesso tempo, anche le quote di impianto delle strutture portate in luce, che si approfondiscono entro le compatte ghiaie sottostanti.

PEDC - Riferimento carta pedologica

Foglio 197 "Bobbio" della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000

AGR - Situazione agraria e naturalistica

seminativi semplici irrigui

USD - USO DEL SUOLO**USDT - Tipo di utilizzo**

seminativi semplici irrigui

USDC

Geoportale Emilia Romagna Uso dei suoli <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/pianificazione-e-catasto/uso-del-suolo/uso-del-suolo>

CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI**CASD - Descrizione**

Il sito Neolitico si è impostato sul vertisuolo tabulare che copre le ghiaie di conoide tardo-Plesitoceniche. La pendenza di questa superficie è in accordo con la topografia attuale sia in direzione (verso est) che in angolo di inclinazione, mostrando una fascia pianeggiante e favorevole all'insediamento umano verso il fiume sulla quale è effettivamente stato impiantato il villaggio.

CASF - Fonte

Pescio et alii 2017

CASA - Data

2019/10/25

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Lo scavo del villaggio neolitico di Travo S.Andrea ha portato alla luce una serie di strutture abitative e altre legate alla gestione del villaggio conservate a livello di fondazioni. Si tratta di un sito plurifase molto complesso per lo stato di conservazione delle strutture solo in negativo e per le caratteristiche vertiche dello strato archeologico, che rendono poco chiare le superfici d'uso. Le strutture più significative individuate sono: Gli edifici di planimetria rettangolare, ampi da m 15 x 7 a m 11 x 6, posti lungo il fiume. Il perimetro è delimitato da un cavo di fondazione in cui si leggono alloggiamenti per pali. Lungo la linea mediana è riconoscibile un palo posizionato sui due terzi della lunghezza (Beeching et alii 2005). Tali edifici, noti anche in altri siti emiliani e piemontesi, trovano confronti in ambiente epi-Lengyel e Lasinja (Maffi 2017). Le palizzate - Numerose buche di palo si sono

DESO - Descrizione

viste in tutta l'area. Gli allineamenti più evidenti, paralleli alla riva del Trebbia, sembrano documentare una palizzata verso il fiume. I pozzetti - Nell'area di scavo si trovano 10 fosse del tipo tradizionalmente definito pozzetto-ripostiglio. Il più grande di questi fa parte però delle poche strutture di facies VBQ I. Focolari e forni - Nella zona a monte dello scavo sono venute alla luce 25 strutture di combustione. Sono fosse sub-rettangolari (1,50-1,70 x 0,80-1 m) poco profonde e con pareti rubefatte, contenenti carboni e riempite con ciottoli alterati dal calore. Le analisi micromorfologiche e chimiche (Pescio et alii 2017) ne hanno confermato l'uso culinario. Tuttavia il ritrovamento in essi di stele litiche frammentate apre anche la prospettiva di nuove interpretazioni simbolico-rituali legate all'utilizzo delle strutture (Beeching 2017). I muri in ciottoli - L'elemento strutturale più recente del sito è costituito da allineamenti di ciottoli, di cui due, lunghi oltre 23 metri, paralleli e distanti 20 metri uno dall'altro, paiono una recinzione in pietre a secco, che delimitava parte dell'abitato. Il progetto di scavo sistematico e di ricerca promosso a S. Andrea, oltre ad evidenziare le potenzialità scientifiche del sito, ha permesso di sviluppare anche ipotesi progettuali legate alla tutela e alla valorizzazione. In considerazione di ciò il Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo ha espropriato il terreno in cui insiste il sito (2005). Su questa base, il Comune di Travo, di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nel 2006 ha avviato la realizzazione del Parco Archeologico di S. Andrea, su progetto dell'Arch. Riccardo Merlo. Il progetto ha previsto la recinzione dell'area in cui sono conservate le strutture preistoriche, la protezione e il consolidamento delle strutture, la sistemazione a verde dell'area circostante, la costruzione di un locale di accoglienza e di parcheggi per i visitatori e la ricostruzione di tre degli edifici neolitici messi in luce dallo scavo. I lavori sono stati realizzati per tranches a partire dal 2006, anno dell'apertura al pubblico dell'area archeologica e così di seguito finanziati: - Progetto del Parco Archeologico abitato neolitico – 1° Stralcio: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 16 del 05/02/2005 per un importo complessivo di €. 454.244,31, finanziati con contributo del DOCUP Obiettivo 2 – Emilia Romagna 2004/2006 – Asse 2 Misura 2.2 per €. 317.946,41, con contributo della Provincia di Piacenza per €. 28.593,57 e con fondi Comunali per €. 107.669,18; - Lavori di “Sistemazione dell'Area Archeologica di Travo – II° Stralcio: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 24 del 11/03/2008 per un importo complessivo di €. 115.000,00, finanziati con contributo della Regione Emilia Romagna per €. 40.000,00 e con contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano per €. 75.000,00; - Lavori di “Sistemazione del Parco Archeologico di Travo – III° Stralcio – Annualità 2008”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 82 del 21/08/2010 per un importo complessivo di €. 55.000,00, finanziati con contributo della Regione Emilia Romagna per €. 30.000,00 e con fondi Comunali per €. 25.000,00; - Lavori di “Completamento del Parco Archeologico Villaggio Neolitico – IV° Stralcio – Annualità 2009”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 110 del 03/12/2011 per un importo complessivo di €. 45.000,00, finanziati con contributo della Provincia di Piacenza per €. 25.000,00 e con “Legge Mancina” per €. 20.000,00; - Lavori di “Sistemazione del Parco Archeologico di Travo – V° Stralcio – Annualità 2010”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 9 del 12/02/2011 per un importo complessivo di €. 70.000,00, finanziati con contributo della Provincia di Piacenza – Servizio turismo e Attività Culturali per €. 28.000,00 e con fondi

Comunali per €. 42.000,00; - Lavori di “Messa in sicurezza del Parco Archeologico di Travo – VI° Stralcio – Annualità 2011”: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 74 del 27/07 /2013 per un importo complessivo di €. 60.000,00, finanziati con contributo della Provincia di Piacenza per €. 19.000,00 e con fondi Comunali per €. 41.000,00; - Progetto per realizzazione impianto fotovoltaico presso il Parco Archeologico di Travo: Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 101 del 04/12/2018 per un importo complessivo di €. 16.000,00, finanziati con contributo di IREN;

NCS - Interpretazione

Villaggio neolitico riferibile alla fine del V millennio BC inizio IV millennio BC, posizionato lungo la riva sinistra del fiume Trebbia con edifici posti perpendicolarmente alla sponda e paralleli tra loro. Si conoscono almeno 3 grandi case rettangolari, con superfici interne tra i 70 e i 100 mq, e altrettante di più piccole dimensioni poste in posizione più arretrata rispetto a queste e verso la collina, forse con funzione differente ma probabilmente cronologicamente più antiche. Il villaggio è costituito anche da strutture di stoccaggio interrato, muretti in pietre a secco, buche di palo dalle funzionalità non ancora individuate e forni per la cottura della carne. Dati i materiali archeologici rinvenuti che rivelano contatti anche con gruppi molto lontani (nord Alpini, peninsulari) è evidente che il sito era inserito in un attivo circuito di scambi a lungo raggio.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità	media
MTPE - Periodo	4300 a.C. - 3800 a.C.

PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO

PLTD - Definizione	sopraterra
PLTA - Data	2019

MC - CAMPIONE E ANALISI

CMN - CAMPIONI

CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal substrato del forno US 956
CMNN - Numero	Ly-8597
CMNP - Posizione	US 956

CMN - CAMPIONI

CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dalla canaletta perimetrale casa 2
CMNN - Numero	Hd-23012
CMNP - Posizione	US 7

CMN - CAMPIONI

CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato da canaletta perimetrale casa 5
CMNN - Numero	Hd-23011
CMNP - Posizione	US522

CMN - CAMPIONI

CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal muro US 25

CMNN - Numero	Hd-23014
CMNP - Posizione	US 25
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal pozzetto US373
CMNN - Numero	Hd-23017
CMNP - Posizione	US 373
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 301
CMNN - Numero	Ly-8593
CMNP - Posizione	US 301
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 723
CMNN - Numero	Ly-8594
CMNP - Posizione	US 723
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 957
CMNN - Numero	Ly-8598
CMNP - Posizione	US 957
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 104
CMNN - Numero	Hd-23016
CMNP - Posizione	US 104
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 90
CMNN - Numero	Hd- 23012
CMNP - Posizione	US 90
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	carbone
CMND - Definizione	carbone di legna prelevato dal forno US 84
CMNN - Numero	Hd-23015
CMNP - Posizione	Us 84
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	semi
CMND - Definizione	sacchetto di terreno con probabili resti carpologici
CMNN - Numero	US 373
CMNP - Posizione	US 373

CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	terreno per analisi polliniche
CMND - Definizione	campione di terreno in sacchetto per analisi polliniche
CMNN - Numero	1
CMNP - Posizione	US 4 livello 4 q.AM27
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	terreno per analisi polliniche
CMND - Definizione	campione di terreno in sacchetto per analisi polliniche
CMNN - Numero	2
CMNP - Posizione	US 4 livello 8 q.AM26
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	terreno per analisi polliniche
CMND - Definizione	campione di terreno in sacchetto per analisi polliniche
CMNN - Numero	3
CMNP - Posizione	US 4 livello 8 q.AM23
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	terreno per analisi micromorfologiche
CMND - Definizione	campione di terreno per sezioni sottili
CMNN - Numero	1
CMNP - Posizione	US 953 q. AQ18
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	terreno per analisi micromorfologiche
CMND - Definizione	campione di terreno per sezioni sottili
CMNN - Numero	2
CMNP - Posizione	US 955 q.AP2
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi di cronologia assoluta
ALBN - Numero	Hd-23011-23017
ALBD - Data	1999/00/00
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi di cronologia assoluta
ALBN - Numero	Ly-8593-98
ALBD - Data	2013/00/00
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi di cronologia assoluta
ALBN - Numero	Ly-10737-39
ALBD - Data	2013/00/00
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi pollinica
ALBN - Numero	1-3
ALBD - Data	2007/00/00
ALB - ANALISI	

ALBT - Tipo	microspia ottica
ALBN - Numero	1-2
ALBD - Data	2007/00/00
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	esproprio
ACQD - Data acquisizione	2005/07/10 2008/02/26
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art.3)
NVCE - Estremi provvedimento	1997/10/31
NVCP - Estensione del vincolo	intero
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PSC 2013/ART.67/ DOTAZIONE TERRITORIALE/ ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
STUN - Sintesi normativa	area di interesse archeologico
STUA - Vincoli altre amministrazioni	PTCP 2007 All. C1.3 (R)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	De Gori, Giuseppe maggiore NTPC, Bologna
FTAD - Data	2019/08/00
FTAE - Ente proprietario	SABAP PR e PC
FTAN - Codice identificativo	New_1573571676046
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Maffi, Maria
FTAD - Data	2005/00/00
FTAE - Ente proprietario	SABAP PR e PC
FTAF - Formato	jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAS - Scala	1:200
DRAE - Ente proprietario	SABAP PR e PC
DRAA - Autore	Agi, Marcello

DRAD - Data	2019/07/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAS - Scala	1:200
DRAE - Ente proprietario	SABAP PR e PC
DRAA - Autore	Pagan, Nicola
DRAD - Data	2013/00/00
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAS - Scala	1:250
DRAE - Ente proprietario	Comune di Travo
DRAA - Autore	Bonomini, Alessandra
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Beeching et alii
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BEEC
BIBN - V., pp., nn.	123-142, pp.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernabò Brea et alii
BIBD - Anno di edizione	1999/00/00
BIBH - Sigla per citazione	BERN-1
BIBN - V., pp., nn.	7-54, pp.
BIL - Citazione completa	BEECHING A., 2017, Les structures à pierres chauffées et stèles de S. Andrea à Travo. Approche archéologique in Atti della XLV Riunione Scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Preistoria e Protostoria in Emilia Romagna, Studi di Preistoria e Protostoria - 3 - Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna - 2016 - pp. 237-248.
BIL - Citazione completa	MAFFI M., 2017, La tipologia ceramica di Travo S. Andrea (Piacenza) in alcuni settori di scavo, in Studi di Preistoria e Protostoria - 3 - Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna - 2016, edizioni IIPP, pp. 395-400.
BIL - Citazione completa	TROMBINO L., PESCIO S., 2017, Pedogenesi olocenica e attività antropica nel sito neolitico di S. Andrea, Travo, Val Trebbia (PC) in Atti della XLV Riunione Scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Preistoria e Protostoria in Emilia Romagna, Studi di Preistoria e Protostoria - 3 - Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna - 2016 - pp. 248-256.
BIL - Citazione completa	MAFFI M. 2014 - Componenti culturali nei siti neolitici emiliani tra Neolitico recente e finale, Università degli Studi di Trento e Lyon 2, Tesi di Dottorato.
	BEECHING A., BERNABO BREA M., CASTAGNA D., MAFFI M. 2009, Le village de Travo près de Piacenza (Emilie-Romagne, Italie) et les structures d'habitat du Néolithique moyen et supérieur en Italie

BIL - Citazione completa	septentrionale, Atti del Convegno De la maison au village dans le Néolithique du sud de la France et du nord-ouest méditerranéen, Marseille, 23-24 maggio 2003, Mémoire de la Société Préhistorique française, XLVIII, pp. 123-142.
BIL - Citazione completa	LIBELLI M. 2005-2006 - Analisi delle strutture di abitato del sito neolitico di Travo S.Andrea, Tesi presso Università degli Studi Cà Foscari di Venezia, inedita
BIL - Citazione completa	PANELLI C. 2005-2006 – La produzione ceramica del sito neolitico di Travo S.Andrea – Travo (Piacenza), Tesi presso Università degli Studi Cà Foscari di Venezia, inedita.
BIL - Citazione completa	BERNABÒ BREA M., 2004, La valle Trebbia dal Neolitico all'età del Bronzo, in Venturino Gambari M. (a cura di), Alla conquista dell'Appennino, Le prime comunità delle valli Curone, Grue e Ossoa, Torino, pp. 95-114.
BIL - Citazione completa	PESCIO S. 2003-2004 – Pedogenesi tardo olocenica del suolo superficiale del sito neolitico di Travo (PC): aspetti micromorfologici. Tesi presso Università Statale di Milano Dipartimento di Scienza della Terra, inedita.
BIL - Citazione completa	PAGAN N. 2003-2004 - Sistemi informatizzati applicati all'archeologia, Università degli studi di Pavia, Tesi di laurea inedita.
BIL - Citazione completa	BERNABÒ BREA M., CASTAGNA D., CREMONA M.G., FERRARI E., MAFFI M., MAZZIERI P. e OCCHI S. 2002, “Strutture ed aspetti culturali nei siti Chassey-Lagozza del piacentino”, in Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini, a c. di FERRARI A. e VISENTINI P., Atti del convegno (Pordenone 2001), Quaderni del Museo Archeologico del Friuli occidentale, 4, pp. 379-402.
BIL - Citazione completa	BERNABO' BREA M., CASTAGNA D., OCCHI S. 2002, Le strutture dell'abitato del Neolitico superiore a S. Andrea di Travo (PC), Atti del Convegno di Udine 1999.
BIL - Citazione completa	BASSO E., BERNABÒ BREA M., CAIRO A., RICCARDI M.P. 2000, Studio termometrico di strutture da Fuoco di età neolitica (Travo – Piacenza), Atti I Congresso Nazionale di Archeometria, Verona, pp. 427-455.
BIL - Citazione completa	BERNABÒ BREA M., CASTAGNA D., OCCHI S. 1998-1999, L' insediamento del Neolitico superiore a S. Andrea di Travo (Piacenza), Padusa XXXIV/XXXV, pp. 7-54.
BIL - Citazione completa	BERNABO' BREA M., CASTAGNA D., OCCHI S. 1997, Travo, loc. S. Andrea, in “Archeologia dell'Emilia Romagna”, I, 2, pp. 15-16.
BIL - Citazione completa	BERNABO' BREA M., CATTANI M., FARELLO P. 1994, Una struttura insediativa del Neolitico superiore a S. Andrea di Travo (PC), in “Quaderni del Museo Archeologico Etnologico di Modena”, I, pp. 55-87.
BIL - Citazione completa	BERNABO' BREA M. 1991, La Val Trebbia dal Paleolitico all'età del Ferro, Bobbio, ed. La Minerva.
BIL - Citazione completa	BERNABÒ BREA M., CATTANI M., PIANA A.M. 1986, Siti neolitici nella media Val Trebbia (PC), PA 22, pp. 25- 34.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Maffi, Maria
RSR - Referente scientifico	Conversi, Roberta
FUR - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2019
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2018
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2017
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2016
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2015
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2014
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2013
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2012
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2011
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2010
ISPN - Funzionario	

responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2009
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2008
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2007
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2006
ISPN - Funzionario responsabile	Bernabò Brea, Maria